

***Rinvii pregiudiziali disposti ai sensi dell'art.267 del TFUE da organi giurisdizionali italiani (art. 14, lett. b) della legge 24 dicembre 2012, n. 234)***

*(luglio-settembre 2019)*

<b>GIUSTIZIA E DIRITTI FONDAMENTALI</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-481/19	Corte Costituzionale	Doppia pregiudizialità. Diritto al silenzio e procedimento amministrativo - Interpretazione dell'art. 14.3 della direttiva 2003/6/CE, in quanto tuttora applicabile <i>ratione temporis</i> , e dell'art. 30.1, lett. b), del regolamento (UE) n. 596/2014, in materia di sanzioni amministrative per omessa collaborazione con un'autorità di vigilanza (dubbio sulla possibilità di interpretare la predetta normativa europea di diritto derivato nel senso di consentire agli SM di non sanzionare chi si rifiuti di rispondere a domande dell'autorità competente dalle quali possa emergere la propria responsabilità per un illecito punito con sanzioni amministrative punitive e, in caso di risposta negativa, dubbio sulla validità della stessa normativa europea rispetto agli articoli 47 e 48 CDFUE, anche alla luce della giurisprudenza della Corte EDU e delle tradizioni costituzionali comuni degli SM).
<b>AGRICOLTURA</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-377/19 <i>(ordinanza della CGUE di sospensione del procedimento)</i>	Consiglio di Stato	Quote latte - Interpretazione dell'art. 16 - criteri di redistribuzione del prelievo in eccesso del regolamento CEE n.595/2004 relativo alle modalità di prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari (dubbio sulla compatibilità eurounitaria di una disposizione nazionale che prevede, quale criterio per l'individuazione della categoria prioritaria cui restituire il prelievo indebitamente imputato, quello del regolare versamento mensile del prelievo da parte dell'acquirente)

<i>fino alla pronuncia della sentenza nella causa C-46/18 Italia)</i>		
C-464/19  <i>(ordinanza della CGUE di sospensione del procedimento fino alla pronuncia della sentenza nella causa C-46/18 Italia)</i>	Consiglio di Stato	Quote latte. Interpretazione del diritto dell'Unione europea volta a stabilire gli effetti giuridici della violazione, da parte di una norma nazionale, dell'art 2, par. 2, c. 3 del Reg. 3950/92 che istituisce un prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, laddove la violazione consiste nel fatto che la norma nazionale prevede l'obbligo, a carico degli acquirenti, del prelievo supplementare relativo al latte consegnato in esubero dai singoli produttori conferenti, a fronte del citato regolamento che prevede che l'acquirente è autorizzato (e non obbligato) ad effettuare la trattenuta <i>(dubbio se una tale violazione comporta l'insussistenza dell'obbligazione per i produttori di corrispondere il prelievo supplementare (invalidità derivata) e se sia necessario procedere alla disapplicazione del criterio di priorità adottato per la ripartizione del prelievo imputato in eccesso, a favore dei produttori in regola con i versamenti, ossia i produttori che hanno comunque rispettato la citata norma nazionale sebbene la stessa fosse in contrasto con il diritto dell'Unione).</i>
<b>AMBIENTE – ENERGIA DA FONTI RINNOVABILI</b>		
<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
C-411/19	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Direttiva Habitat - Interpretazione dell'art. 6, comma 4, della direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, a norma del quale “qualora, nonostante conclusioni negative della valutazione dell'incidenza sul sito e in mancanza di soluzioni alternative, un piano o progetto debba essere realizzato per motivi imperativi di rilevante interesse pubblico, inclusi motivi di natura sociale o economica, lo Stato membro adotta ogni misura compensativa necessaria per garantire che la coerenza globale di Natura 2000 sia tutelata” (dubbio sulla conformità europea della decisione con la quale il Consiglio dei Ministri ha adottato il provvedimento di compatibilità ambientale del progetto preliminare, tracciato verde, della strada statale n. 675 “Umbro Laziale”, asse Orte-Civitavecchia, richiamandosi alla prevalenza dell'interesse strategico alla realizzazione dell'opera, comprensivo dell'aspetto economico, rispetto a quello ambientale).
C-512/19	Tribunale Amministrativo	Energia da fonti rinnovabili – Tariffe incentivanti Compatibilità con il diritto dell'Unione europea, e in particolare con i principi generali di legittimo affidamento e di

<p><i>(ordinanza di sospensione della CGUE del procedimento fino alla pronuncia della sentenza nelle cause riunite C-798/18 e C-799/18 Italia)</i></p>	<p>Regionale del Lazio</p>	<p>certezza del diritto, di disposizioni nazionali che riducono ovvero ritardano in modo significativo la corresponsione degli incentivi già concessi per legge e definiti in base ad apposite convenzioni sottoscritte dai produttori di energia elettrica da conversione fotovoltaica con il Gestore dei servizi energetici s.p.a.</p>
<p>C-595/19 <i>(ordinanza di sospensione della CGUE del procedimento fino alla pronuncia della sentenza nelle cause riunite C-798/18 e C-799/18 Italia)</i></p>	<p>Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio</p>	<p>Energia da fonti rinnovabili – Tariffe incentivanti Compatibilità con il diritto dell’Unione europea, e in particolare con i principi generali di legittimo affidamento e di certezza del diritto, di disposizioni nazionali che riducono ovvero ritardano in modo significativo la corresponsione degli incentivi già concessi per legge e definiti in base ad apposite convenzioni sottoscritte dai produttori di energia elettrica da conversione fotovoltaica con il Gestore dei servizi energetici s.p.a.</p>

## CONCORRENZA E AIUTI DI STATO

<b>Causa</b>	<b>Giudice del rinvio</b>	<b>Oggetto</b>
<p>Cause riunite C-415/19, C-416/19 e C- 417/19</p>	<p>Corte di Cassazione</p>	<p>Aiuti di stato – Agevolazioni credito di imposta - c.d. “impegno Deggendorf”. Compatibilità con l’art 108, par 3 TFUE, così come interpretato dalla giurisprudenza Deggendorf (preventiva verifica da parte degli Stati, che i potenziali beneficiari non rientrino tra coloro che hanno ricevuto e non restituito determinati aiuti, dichiarati incompatibili) e con il principio di proporzionalità, di una norma nazionale (art 16-bis, c. 11, della l. n. 11/2005) che prescrive che i destinatari degli aiuti di stato possono avvalersi di misure agevolative solo se dichiarano con atto di notorietà di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea).</p>

Causa riunite C-434/19 e C435/19	Corte di Cassazione	Aiuti di Stato – Interpretazione degli artt. 14 TFUE e 106, par. 3 TFUE in materia di servizi di interesse economico generale, degli artt. 106, par. 2 e 107, par. 1 TFUE quanto ai requisiti intesi a distinguere una misura legittima – compensatoria degli obblighi di servizio pubblico – da un aiuto di Stato illegittimo, e dell’art. 102 TFUE (dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della riserva di attività a favore di Poste Italiane s.p.a. avente ad oggetto la gestione del servizio di conto corrente postale dedicato alla raccolta del tributo locale ICI e della determinazione unilaterale da parte di Poste dell’importo della “commissione” dovuta dal Concessionario/Agente)
-------------------------------------	---------------------	---

### APPALTI PUBBLICI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-419/19	Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio	Appalti pubblici – Organismo di diritto pubblico. Qualificazione giuridica come “organismo di diritto pubblico” di Poste italiane ai sensi delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE e alla necessità di svolgere procedure contrattuali ad evidenza pubblica anche per l’attività estranea alla materia propria dei settori speciali ove in possesso dei requisiti di organismo di diritto pubblico. Interpretazione del concetto di strumentalità in relazione ai settori in cui si svolgono promiscuamente attività inerenti al settore speciale e attività diverse
C-561/19	Consiglio di Stato	<p>Procedure di appalto. Interpretazione della direttiva 2004/17/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, che coordina le procedure di appalto degli enti erogatori di acqua e di energia, degli enti che forniscono servizi di trasporto e servizi postali. <i>(Dubbio sulla conformità al diritto UE di una normativa nazionale che esclude la revisione dei prezzi nei contratti afferenti ai cd. settori speciali, con particolare riguardo a quelli con oggetto diverso da quelli cui si riferisce la Direttiva 17/2004, ma legati a questi ultimi da un nesso di strumentalità, nel caso di specie un contratto di servizio di pulizia delle stazioni ferroviarie);</i></p> <p>Interpretazione dell’art. 267 TFUE <i>(Dubbio sull’obbligatorietà del rinvio pregiudiziale per il giudice di ultima istanza nel caso in cui una parte del processo proponga la questione pregiudiziale dopo il suo primo atto di instaurazione del giudizio o di costituzione nel medesimo, ovvero dopo che la causa sia stata trattenuta per la prima volta in decisione, ovvero anche dopo che vi sia già stato un primo rinvio pregiudiziale alla Corte di Giustizia dell’Unione Europea).</i></p>

## COMUNICAZIONI ELETTRONICHE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-399/19	Consiglio di Stato	Direttiva Autorizzazioni – Contributi al finanziamento di AGCOM Interpretazione dell'art. 12 ("Diritti amministrativi") della direttiva 2002/20/CE relativa alle autorizzazioni per le reti e i servizi di comunicazione elettronica (dubbio sulla compatibilità euro-unitaria della disciplina nazionale in materia di contribuzione obbligatoria a carico degli operatori di comunicazioni elettroniche, al fine di coprire le spese di funzionamento dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, nella parte in cui stabilisce che il finanziamento sia destinato alla "copertura dei costi amministrativi complessivamente sostenuti per l'esercizio delle funzioni di regolazione, di vigilanza, di composizione delle controversie e sanzionatorie attribuite dalla legge all'Autorità").

## FISCALITA' E DOGANE

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
C-496/19	Commissione Tributaria Regionale Campania	Codice Doganale Comunitario –Revisione dell'accertamento delle bollette doganali- Interpretazione dell'art. 78 - controllo a posteriori delle dichiarazioni -del Regolamento Cee 2913/1992 che istituisce un codice doganale comunitario (dubbio sulla possibilità di instaurare il procedimento di revisione dell'accertamento in presenza di precedente sottoposizione a verifica fisica, senza contestazione, all'atto della loro importazione di merci della medesima tipologia di quella oggetto di gravame).

## LIBERTA' DI STABILIMENTO E LIBERA CIRCOLAZIONE DEI CAPITALI

Causa	Giudice del rinvio	Oggetto
Cause riunite C-478/19 e C-479/19	Corte di Cassazione	Libertà di stabilimento e di libera circolazione dei capitali- Tassazione fondi chiusi e aperti Compatibilità con gli artt. 49 (libertà di stabilimento), 63 (libertà di circolazione)

		dei capitali), 12 (divieto di discriminazione in ragione della nazionalità) del TFUE, come interpretati dalla CGUE, della norma nazionale, di cui all'art. 35, comma 10-ter del d.l. n. 223/2006, nella parte in cui limita ai fondi di investimento immobiliare chiusi l'agevolazione delle imposte ipotecarie e catastali in sede di acquisizioni di immobili strumentali da parte di operatori professionali.
--	--	--